

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE

(DIRETTIVA 89/392/CEE, ALLEGATO II, PARTE B)

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

Dichiara che: L'operatore mod. 412,

- è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 89/392/CEE, e successive modifiche 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 89/392/CEE e successive modifiche trasposta nella legislazione nazionale dal DPR n° 459 del 24 luglio 1996.

Bologna, 01 gennaio, 1999

L'Amministratore Delegato

A. Bassi



AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Normative UNI8612, CEN pr EN 12604 e CEN pr EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme UNI8612, CEN pr EN 12453 e CEN pr EN 12635.
Il livello di sicurezza dell'automazione deve essere C+D.
- Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
- Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura. Collegare inoltre a terra il filo Giallo/Verde dell'automatismo.
- L'automazione dispone di una sicurezza intrinseca antischiacciamento costituita da un controllo di coppia che deve comunque essere sempre accompagnato ad altri dispositivi di sicurezza.
- I dispositivi di sicurezza (Es.: fotocellule, coste sensibili, ecc...) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- Per ogni impianto è indispensabile l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAAC LAMP MINILAMP, ecc.) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso**

AUTOMAZIONE 412

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli:

Automazione 412 e 412-24V

L'automazione FAAC 412 per cancelli a battente è composta da due operatori elettromeccanici che trasmettono il movimento all'anta tramite un sistema a vite senza fine.

Gli operatori garantiscono il blocco meccanico quando il motore non è in funzione, non è quindi necessario installare alcuna serratura.

➤ Per ottenere la sicurezza antischiacciamento è necessario utilizzare apparecchiature elettroniche dotate del dispositivo elettronico di regolazione della coppia.

L'automazione 412 è stata progettata e costruita per controllare l'accesso veicolare. Evitare qualsiasi altro diverso utilizzo.

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

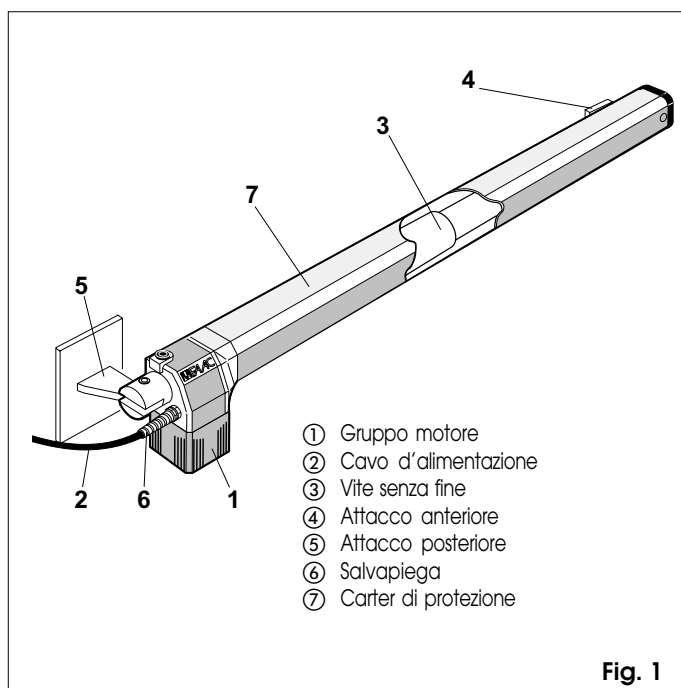


Fig. 1

Tab. 1 Caratteristiche tecniche "Operatore 412"

	412	412-24V
Tensione d'alimentazione	230 V~ 50 Hz	24Vdc
Potenza assorbita (W)	280	70
Corrente assorbita (A)	1,5	3
Motore elettrico	1400 giri/min	
Termoprotezione sull'avvolgimento	140 °C	/
Condensatore di spunto	8 µF/400V	/
Forza di trazione/spinta max (daN)	350	250
Corsa utile dello stelo (mm)	290	
Velocità lineare dello stelo (cm/s)	1,6	
Temperatura ambiente (°C)	-20 ÷ +55 °C	
Peso dell'operatore (Kg)	6,5	
Grado di protezione	IP 44	
Frequenza d'utilizzo (cicli/ora)	18	50
Lunghezza massima dell'anta (m)	1,80	

Tav. A

QUOTE D'INSTALLAZIONE

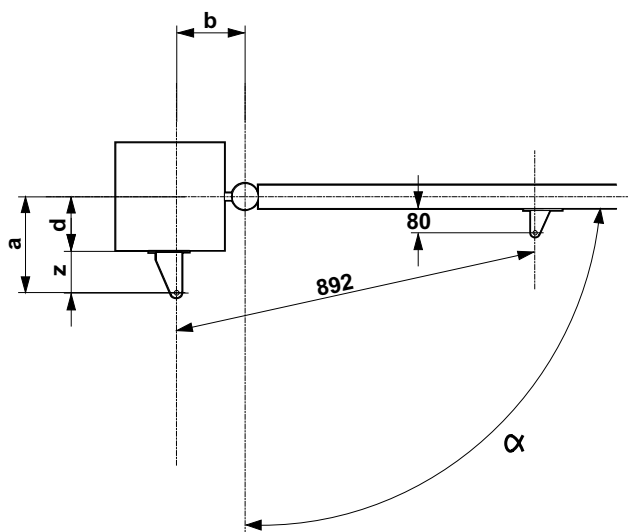


Fig. A

Tabella A: Quote consigliate

Angolo di apertura "α"	a (mm)	b (mm)	c (*) (mm)	d (**) (mm)
90°	145	145	290	100
110°	125	125	290	80

(*) corsa utile dello stelo (**) quota massima

REGOLE GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLE QUOTE D'INSTALLAZIONE

Nel caso non sia possibile eseguire le quote indicate nella tabella A, per determinare misure differenti è necessario considerare quanto segue:

- per ottenere aperture dell'anta a 90°: $a + b = c$
- per ottenere aperture dell'anta superiori a 90°: $a + b < c$
- quote a e b più basse determinano velocità più elevate. Si raccomanda di rispettare le normative vigenti.
- limitare la differenza delle quote a e b entro 4 cm: differenze superiori causano variazioni elevate della velocità durante il moto d'apertura e chiusura.
- per ragioni d'ingombro dell'operatore la quota Z minima è di 45 mm (fig. A).

Nel caso in cui le dimensioni del pilastro o la posizione della cerniera non permettano di contenere la quota a nella misura desiderata, è necessario effettuare una nicchia sul pilastro come da fig. B.

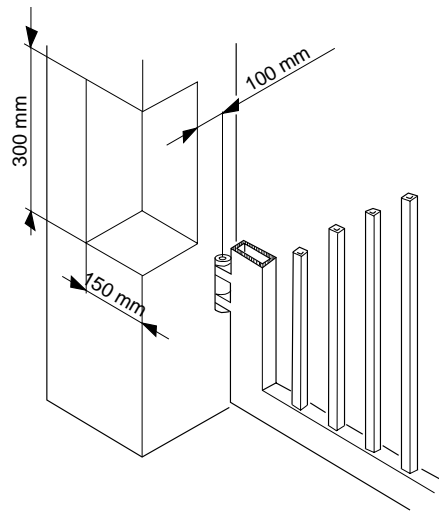


Fig. B

2. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE (Impianto standard)

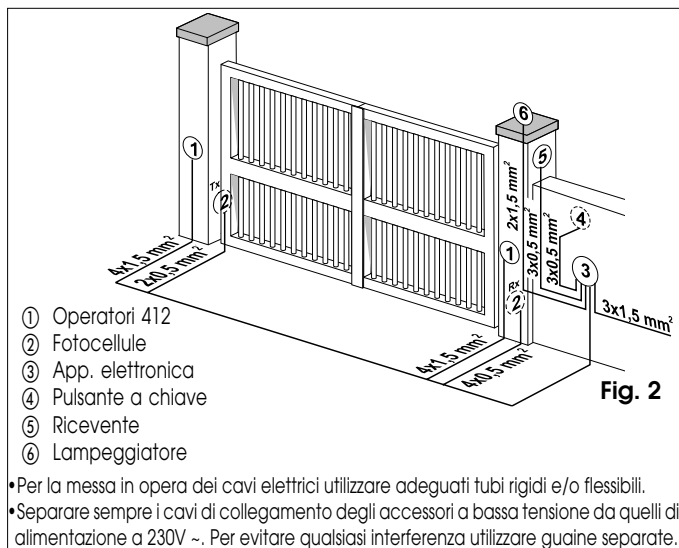


Fig. 2

3. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

3.1. VERIFICHE PRELIMINARI

Per un corretto funzionamento dell'automazione la struttura del cancello esistente, o da realizzare, deve presentare i seguenti requisiti:

- lunghezza massima della singola anta di 1,8 metri;
- struttura delle ante robusta e rigida;
- movimento regolare ed uniforme delle ante, privo di attriti irregolari durante tutta la corsa;
- buono stato delle cerniere esistenti;
- presenza degli arresti meccanici di finecorsa.

Si raccomanda di effettuare gli eventuali interventi fabbrili prima d'installare l'automazione.

Lo stato della struttura influenza direttamente l'affidabilità e la sicurezza dell'automazione.

3.2. INSTALLAZIONE DEGLI OPERATORI

- 1) Fissare l'attacco posteriore sul pilastro seguendo le indicazioni di **Tav. A**. Modificare, se necessario, la lunghezza dell'attacco in dotazione.

Attenzione: Per non compromettere il buon funzionamento dell'operatore si raccomanda di rispettare le quote indicate.

Nel caso di pilastro in ferro saldare accuratamente l'attacco direttamente sul pilastro.

Nel caso di pilastro in muratura, incassare opportunamente una piastra a murare (fig. 3). Saldare quindi accuratamente l'attacco sulla piastra.

- 2) Fissare l'operatore all'attacco posteriore tramite la viteria in dotazione (fig. 3).

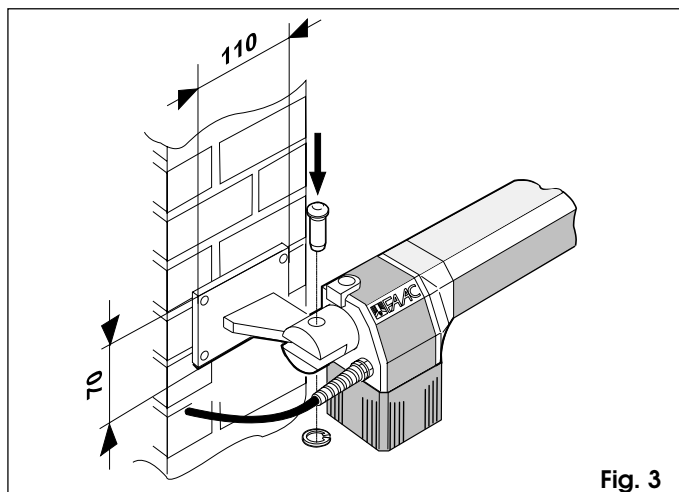


Fig. 3

Attenzione: Gli operatori forniti nel kit sono in versione destra e sinistra. Per una corretta installazione l'operatore deve essere posizionato come da fig. 3.

- 3) Sbloccare l'operatore (vedi paragrafo 5).
- 4) Estrarre completamente lo stelo fino a battuta (fig. 4).
- 5) Ribloccare l'operatore (vedi paragrafo 6).
- 6) Ruotare di due giri in senso orario lo stelo dell'operatore (fig. 4).
- 7) Montare l'attacco anteriore sullo stelo come da fig. 5.
- 8) Chiudere l'anta del cancello e, mantenendo l'operatore perfettamente orizzontale, individuare sull'anta la posizione dell'attacco anteriore (fig. 6).
- 9) Fissare provvisoriamente l'attacco anteriore sull'anta tramite due punti di saldatura.

Nota bene: Nel caso la struttura del cancello non permetta un solido fissaggio dell'attacco è necessario intervenire sulla struttura creando una solida base d'appoggio.

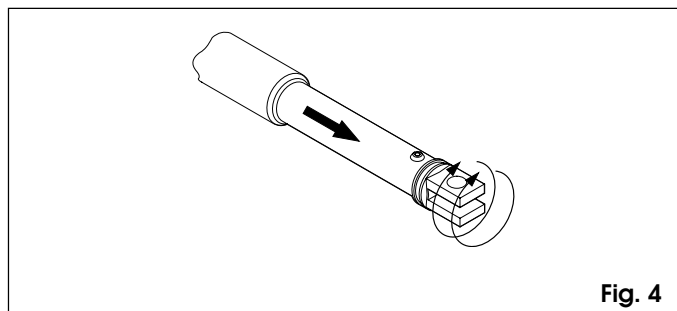


Fig. 4

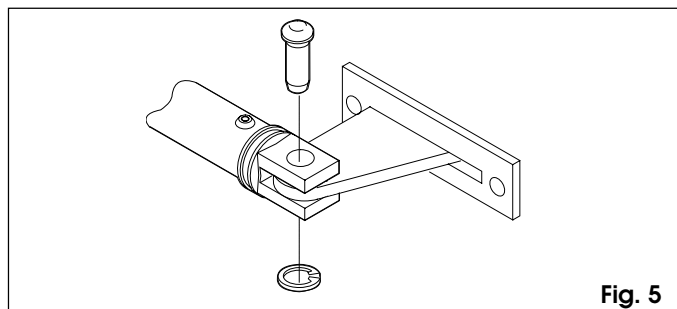


Fig. 5

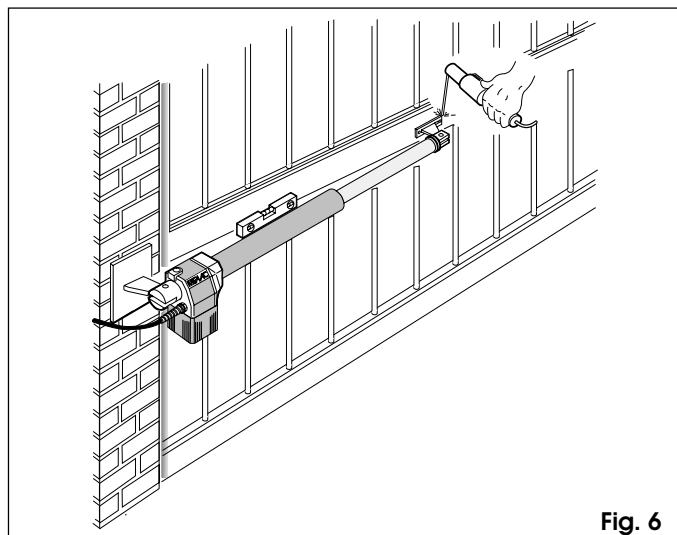


Fig. 6

- 10) Sbloccare l'operatore e verificare manualmente che il cancello sia libero di aprirsi completamente fermandosi sugli arresti meccanici di finecorsa e che il movimento dell'anta sia regolare e privo di attriti.
- 11) Saldare definitivamente l'attacco anteriore sull'anta. Per effettuare tale operazione svincolare momentaneamente l'operatore dall'attacco per evitare che scorie di saldatura possano danneggiarlo.

Note:

- (1) E' consigliabile ingrassare tutti i perni di fissaggio degli attacchi.
 - (2) Nel caso non sia possibile eseguire saldature, le piastre degli attacchi anteriore e posteriore sono predisposte per un' eventuale fissaggio tramite viti e tasselli.
- 12) Predisporre il carter di protezione (fig. 7) ed applicarlo sull'operatore come da fig. 8.
- Nota bene:** Fissare il collare di guida del carter sul foro più lontano dal tappo di chiusura (fig. 7).
- 13) Eseguire l'installazione del secondo operatore ripetendo le operazioni sopra indicate.
 - 14) Effettuare i collegamenti elettrici all'apparecchiatura elettronica.
 - 15) Programmare l'apparecchiatura elettronica secondo le proprie esigenze.

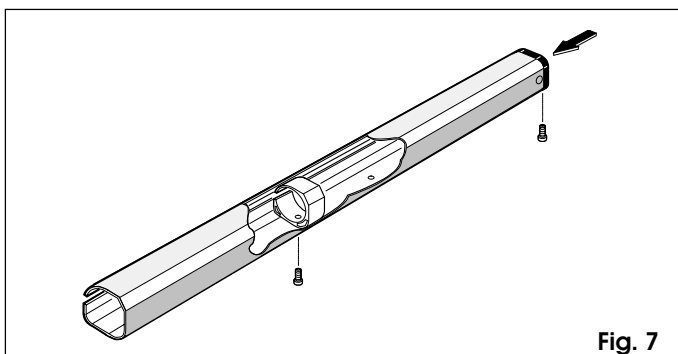


Fig. 7

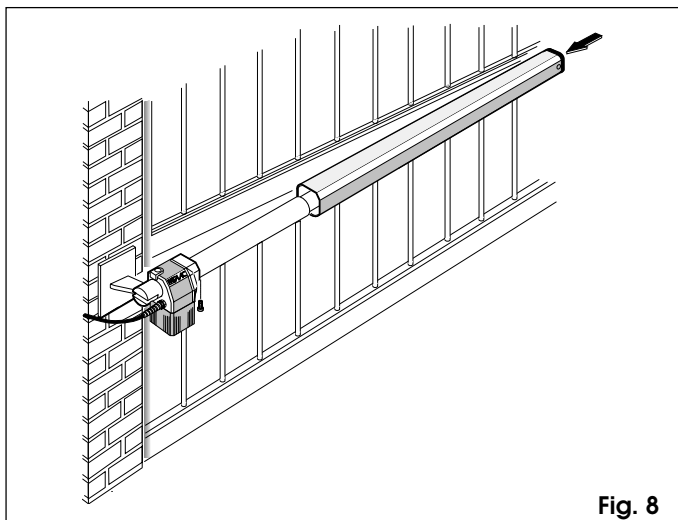


Fig. 8

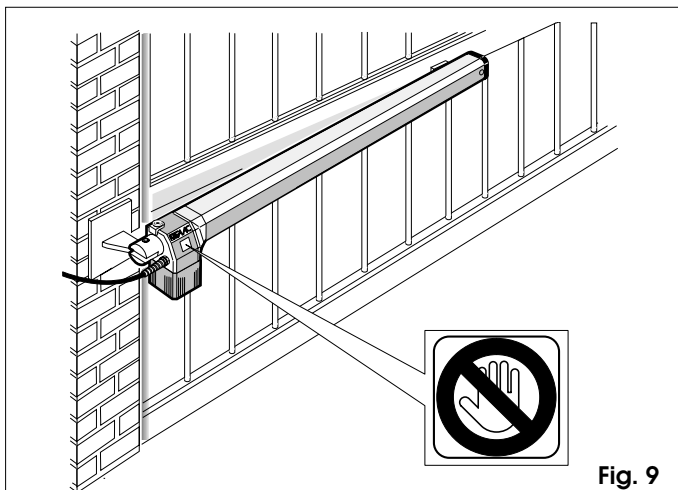


Fig. 9

4. PROVA DELL'AUTOMAZIONE

Terminata l'installazione, applicare l'adesivo di segnalazione di pericolo sulla parte laterale dell'operatore in modo che risulti ben visibile (fig. 9).

Procedere alla verifica funzionale accurata dell'automazione e di tutti gli accessori ad essa collegati.

Consegnare al Cliente la pagina "Guida per l'utente", illustrare il corretto funzionamento e utilizzo dell'operatore ed evidenziare le zone di potenziale pericolo dell'automazione.

5. FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di corrente o disservizio dell'automazione, è necessario togliere il tappo di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nel sistema di sblocco come da fig. 10.

Per sbloccare l'operatore ruotare la chiave nella direzione di chiusura dell'anta (fig. 10).

Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura delle ante.

6. RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare gli operatori durante la manovra, prima di ribloccare gli operatori, togliere alimentazione all'impianto.

Per ribloccare l'operatore ruotare la chiave nella direzione d'apertura dell'anta (fig. 10).

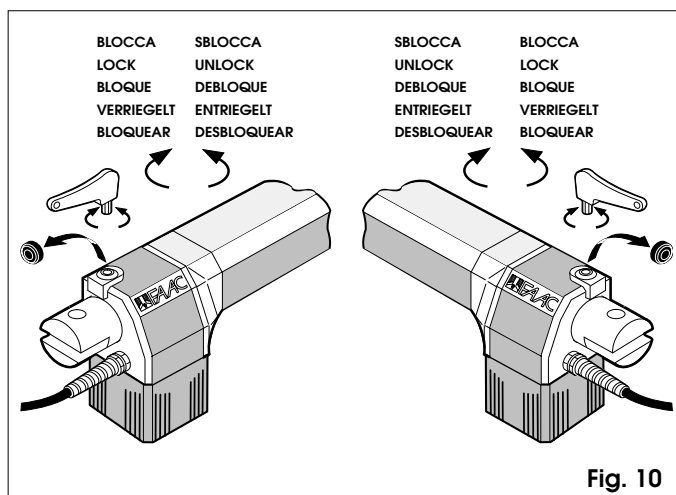


Fig. 10

7. APPLICAZIONI PARTICOLARI

Non esistono applicazioni particolari.

8. MANUTENZIONE

Eseguire controlli periodici della struttura del cancello ed in particolare verificare la perfetta funzionalità delle cerniere.

Verificare periodicamente la corretta regolazione della sicurezza elettronica antischiacciamento e l'efficienza del sistema di sblocco che permette il funzionamento manuale (vedi paragrafo relativo).

I dispositivi di sicurezza installati sull'impianto devono essere verificati ogni sei mesi.

9. RIPARAZIONE

Per eventuali riparazioni rivolgersi ai Centri di Riparazione FAAC autorizzati.

Guida per l'utente

AUTOMAZIONE 412

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future

NORME GENERALI DI SICUREZZA

L'automazione 412, se correttamente installata ed utilizzata, garantisce un elevato grado di sicurezza.

Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non transitare tra le ante quando queste sono in movimento. Prima di transitare tra le ante, attendere l'apertura completa.
- Non sostare assolutamente tra le ante.
- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento delle ante.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire col movimento delle ante
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente le ante se non dopo averle sbloccate.
- In caso di malfunzionamento, sbloccare le ante per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

DESCRIZIONE

L'automazione FAAC 412 è composta da due operatori elettromeccanici ideali per il controllo di cancelli a battente fino a 1.80 mt per anta.

I due operatori elettromeccanici trasmettono il movimento alle ante tramite un sistema a vite senza fine.

Il funzionamento degli operatori è gestito da una centralina elettronica di comando, racchiusa in un contenitore con adeguato grado di protezione agli agenti atmosferici.

Le ante normalmente si trovano in posizione di chiusura.

Quando la centralina elettronica riceve un comando di apertura tramite il radiocomando o qualsiasi altro datore di impulso, aziona l'apparato elettromeccanico ottenendo la rotazione delle ante, al massimo di 110°, fino alla posizione di apertura che consente l'accesso.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, le ante si richiudono da sole dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.

Un impulso di apertura dato durante la fase di richiusura, provoca sempre l'inversione del movimento.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento. Per il dettagliato comportamento dell'automazione nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico installatore.

Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza (fotocellule) che impediscono il movimento delle ante quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta.

L'automazione 412 dispone di serie di un dispositivo elettronico di sicurezza antischiacciamento che limita la coppia trasmessa alle ante.

Gli operatori garantiscono il blocco meccanico quando il motore non è in funzione, e quindi non è necessario installare alcuna serratura.

L'apertura manuale è quindi possibile solo intervenendo sull'apposito sistema di sblocco.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto delle ante.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di corrente o disservizio dell'automazione, è necessario togliere il tappo di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nel sistema di sblocco come da fig. 1.

Per sbloccare l'operatore ruotare la chiave nella direzione di chiusura dell'anta (fig. 1).

Effettuare manualmente l'operazione di apertura o chiusura delle ante.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare gli operatori durante la manovra, prima di ribloccare gli operatori, togliere alimentazione all'impianto.

Per ribloccare l'operatore ruotare la chiave nella direzione d'apertura dell'anta (fig. 1).

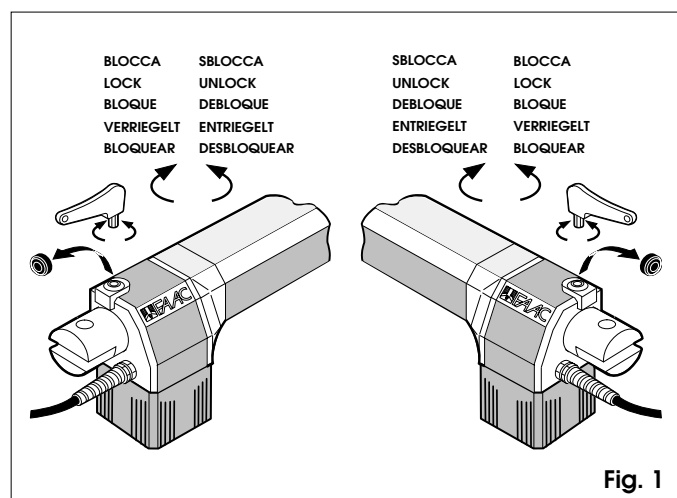


Fig. 1